

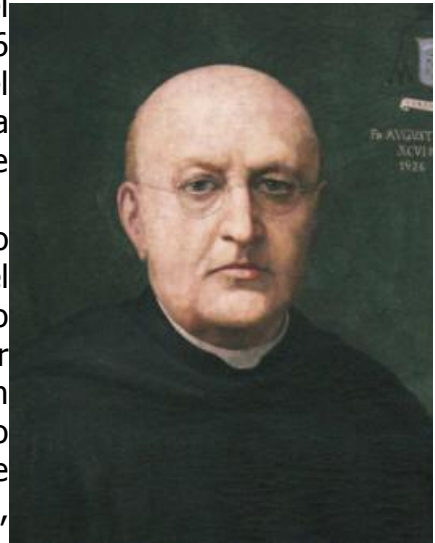
AUSTIN MOORE

(1872-1939)

G. Roschini

Nato a Londra il 12 agosto 1872, vestì l'abito dei Servi di Maria sul Monte Senario il 7 maggio 1888, a 16 anni. Emise i voti semplici nel 1889, e quelli solenni nel 1892. Studiò Filosofia e Teologia in Roma, presso la Pontificia Università Urbaniana, e venne ordinato Sacerdote il 9 marzo 1895.

Dal 1895 al 1896 fu sottomaestro del Collegio Internazionale S. Alessio Falconieri, collaboratore del Maestro P. Lépicier. Dal 1896 al 1901 fu zelante viceparroco dell'Addolorata in Chicago. Richiamato in Inghilterra, fu, per sette anni (dal 1901 al 1908) Priore e Maestro dei Novizi in Begbroke. Dal 1908 al 1914 fu Priore e Parroco dell'Addolorata in Londra. Nel 1914 venne eletto Provinciale della Provincia Inglese, che egli governò per otto anni, terminati i quali, venne rieletto Priore e Parroco in Londra.



Nel Capitolo Generale di Firenze del 1926 venne eletto Generale dell'Ordine. Promosse con zelo le Missioni *ad gentes*, e visitò le Missioni del Sud-Africa (Swaziland). A lui principalmente è dovuta la costruzione del nuovo Collegio Internazionale dell'Ordine sul Gianicolo (viale XXX Aprile, 6).

Terminato, nel 1932, il sessennio del suo Generalato, spinto da zelo apostolico, ritornò subito sul campo del lavoro pastorale, e venne eletto, per la terza volta, Priore e Parroco dell'Addolorata in Londra. Ivi spese con ardore apostolico le ultime sue energie, lavorando indefessamente, sul pulpito, nel confessionale e mediante le opere di carità per l'eterna salvezza delle anime. Predicò soprattutto con l'esempio di una vita integerrima, di una perfetta osservanza regolare, di una fede vivissima, di una pietà sincerissima, di una devozione tenerissima per la Vergine Addolorata. Fu di grande ammirazione anche presso gli stessi fratelli separati (gli anglicani), non pochi dei quali Egli ricondusse alla vera Chiesa di Cristo.

Dopo tanti anni di assiduo e intenso lavoro per la gloria di Dio e per la salvezza del prossimo, P. Moore ebbe il conforto di morire sul campo del lavoro. Infatti il 6 gennaio 1939, dopo aver tenuto, sul pulpito, il discorso di occasione, mentre se ne ritornava in sacrestia, venne colpito da emorragia cerebrale e, appena ricevuta l'Unzione degli infermi, si addormentò nel Signore. Aveva 66 anni, 50 di Religione.

BIBL.: *Acta O.S.M.*, 24 (1939) p. 350-353; 365-366.